

In mare non si è mai soli: c'è il C.I.R.M.



Statua " Moglie del marinaio" nel porto di Odessa



In questo numero

L'Assistenza Telemedica Marittima del C.I.R.M. nei Primi 6 Mesi del 2022	Pag. 2
Progetto Welfare della Gente di Mare nel Porto di Gioia Tauro	Pag. 4
L'Osservatorio Epidemiologico delle Patologie della Gente di Mare	Pag. 7
Le Patologie Dermatologiche tra i Marittimi	Pag. 10
Eventi ai quali il nostro Centro ha partecipato	Pag. 15
Rassegna Stampa : Dicono di Noi	Pag. 17

L'Assistenza Telemedica Marittima del C.I.R.M. nei primi 6 mesi del 2022

	2022	2021	2020
Nr casi	3.901	3.751	3.909
Nr teleconsulti	15.554	15.754	15.654
Media teleconsulti per caso	3,9	4,2	4,04
Media nuovi pazienti giornalieri	21,6	20,8	21,5
Media pazienti giornalieri trattati (nuovi + follow up)	86,4	87,5	86,4

Casistica ed OUTCOME

	No	%
Recupero completo a bordo	1237	31,7
Paziente sbarcato in porto di destinazione (in rotta) (Medevac / dirottamenti)	2040	52,3
No info	472	12,1
	152	3,9

CODICE ICD 10 OMS	No	%
00 NON ASSEGNATO	4	0,10%
01 ALCUNE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (A00-B99)	509	13,05%
02 TUMORI (C00-D48)	1	0,03%
03 MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6	0,15%
04 MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE (E00-E90)	30	0,77%
05 DISTURBI PSICHICI E COMPORTAMENTALI (F00-F99)	41	1,05%
06 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (G00-G99)	93	2,39%
07 MALATTIE DEGLI OCCHI E DEGLI ANNESSI OCULARI (H00-H59)	197	5,05%
08 MALATTIE DELL'ORECCHIO E DELL'APOFISI MASTOIDE (H60-H95)	82	2,10%
09 MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (I00-I99)	239	6,13%
10 MALATTIE DEL SISTEMA RESPIRATORIO (J00-J99)	181	4,64%
11 MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE (K00-K93)	719	18,44%
12 MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO (L00-L99)	368	9,44%
13 MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO (M00-M99)	431	11,05%
14 MALATTIE DELL'APPARATO GENITOURINARIO (N00-N99)	238	6,10%
15 GRAVIDANZA, PARTO, PUERPERIO (O00-O99)	10	0,26%
17 MALFORMAZIONI E DEFORMAZIONI CONGENITE, ANOMALIE CROMOSOMICHE (Q00-Q99)	4	0,10%
18 SINTOMI, SEGNI E RISULTATI ANORMALI DI ESAMI CLINICI E DI LABORAT. NON CLASSI	234	6,00%
19 TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI E ALCUNE ALTRE CONSEGUENZE DI CAUSE ESTERNE (S00-T99)	399	10,23%
20 CAUSE ESTERNE DI MORBOSITA' E DI MORTALITA' (Y01-Y98)	3	0,08%
21 FATTORI INFLUENZANTI LO STATO DI SALUTE E IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI	9	0,23%
22 ALTRO	101	2,59%

Patologie trattate dai medici di guardia del C.I.R.M. (TOP 5)		30/06 2022		30/06 2021	
Codice ICD 10		Nr	%	Nr	%
11 MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE		719	18,44%	724	19,31%
01 ALCUNE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE		509	13,05%	171	4,56%
13 MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE		431	11,05%	454	12,11%
19 TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI		399	10,23%	474	12,64%
12 MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO		368	9,44%	347	9,26%



Nel porto di Gioia Tauro nasce il punto di salute per la gente di mare

Importante accordo stipulato dal C.I.R.M. con il Comitato Territoriale del Welfare della Gente di Mare di Gioia Tauro e il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana Calabria per l'attivazione di una struttura di telemedicina per la prevenzione delle patologie cardiovascolari dei Marittimi.



Un'altra buona notizia per la Gente di Mare. Un accordo finalizzato allo sviluppo di una strategia innovativa e mirata alla individuazione e creazione di una struttura Hub & Spoke di telemedicina nell'area portuale di Gioia Tauro, che raggruppi nel porto una iniziativa di welfare mirante alla prevenzione delle patologie cardiovascolari dei marittimi. L'accordo mira all'organizzazione di un *Point of care* portuale dotato di strumentazione per la valutazione di parametri biomedici di base, connesso a dispositivi atti alla trasmissione di dati biomedici a distanza.

Come è noto, la Gente di Mare rappresenta una categoria di lavoratori svantaggiata in termini di accesso alle cure mediche, sia in situazioni di emergenza che per quanto riguarda un'assistenza medica di base.

Questo perché, a bordo della maggior parte delle navi, non opera personale medico o sanitario qualificato e le navi possono trovarsi in mare per giorni o settimane prima di poter raggiungere un porto.

Anche in porto, tuttavia, a volte è complesso il soddisfacimento di alcune fondamentali esigenze direttamente o indirettamente collegate con il benessere psico-fisico del lavoratore imbarcato. Da un punto di vista sanitario uno dei maggiori problemi consiste nel dare al lavoratore del mare la possibilità di partecipare a programmi di prevenzione, screening ed educazione sanitaria a causa delle oggettive difficoltà ad essere raggiunti o a raggiungere i presidi che potrebbero essere gli erogatori di determinate prestazioni di tipo sociale, sanitario, informativo e preventivo. Nello specifico il porto di Gioia Tauro, oltre ad essere tra i primi 5 italiani in termini di traffico a livello nazionale, ha problemi logistici di collegamento con il locale ospedale che, tra l'altro, in considerazione della pressione determinata da contingenze sanitarie, solo in parte può soddisfare le esigenze delle fasce di popolazione residenti.

In tale scenario, ed in considerazione della oggettiva difficoltà di potere attuare presidi sanitari stabili in una struttura portuale decentrata quale il porto di Gioia Tauro, può essere utile offrire, grazie alle tecnologie della telemedicina, un presidio in grado di valutare le funzioni cardiovascolari in funzione della promozione del well being del lavoratore del mare e di prevenzione di patologie specie cardiovascolari.

Come detto, le strutture scese in campo sono tre.

a) Il Comitato Territoriale del Welfare della Gente di Mare di Gioia Tauro è stato istituito nel 2008 presso il porto di Gioia Tauro, su iniziativa della locale Capitaneria di porto e con l'adesione, tra gli altri, dei principali rappresentanti del cluster marittimo portuale, Enti locali e associazione Stella Maris.

Il Comitato, a suo tempo costituito anche in concomitanza con l'approvazione della convenzione internazionale MLC 2006, promuove iniziative tese al benessere della Gente di mare, sia a favore degli equipaggi di navi in normale operatività commerciale che a favore di quelli che possano trovarsi in situazioni di difficoltà;

b) La Fondazione C.I.R.M. è la struttura storica della telemedicina italiana, nata nel 1935 e la cui missione è fornire assistenza medica alle navi ed agli aerei senza medico a bordo. Il C.I.R.M., oltre alla propria attività di Telemedical Maritime Assistance Service (TMAS) nazionale è anche impegnato in attività e campagne di promozione della salute della Gente di Mare.

c) Il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana Calabria svolge azione di controllo e coordinamento dell'attività della Croce Rossa Italiana all'interno del territorio calabrese; il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" ha attribuito all'Associazione della Croce Rossa Italiana, associazione privata di interesse pubblico, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, l'esercizio di diverse attività d'interesse pubblico in funzione ausiliaria ai pubblici poteri, tra cui l'organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva.

Nello specifico Welfare Gioia Tauro ha identificato nell'area portuale, spazi (Spoke) nei quali si possa erogare un servizio di telemedicina con l'utilizzo, da parte del marittimo e supportato da personale volontario, di un kit di dispositivi medicali ed hardware di servizio (computer, sistema di riconoscimento utente ed apparato di connessione alla rete internet) per l'auto misurazione di parametri cardiovascolari. La postazione è ubicata in locali ritenuti idonei allo svolgimento di attività sanitarie da parte del Ministero della Salute - Servizio Sanitario Regionale, e si trova in un'area del porto di facile accesso, con la disponibilità di internet a banda larga, ed utilizzabile in una fascia oraria, tale da essere disponibile in funzione delle esigenze dei lavoratori che la utilizzeranno. Dal canto suo il C.I.R.M. ha identificato una soluzione di telemedicina in grado di raccogliere e trasmettere dati biomedici per eseguire:

- a. Check-up cardiologico
- b. Wellness check-up
- c. Valutazione dello stato ponderale in funzione di prevenzione dell'obesità

Il C.I.R.M. provvederà altresì al training di volontari di C.R.I. all'utilizzo delle attrezzature al fine di standardizzare modalità di rilevamento e trasmissione dei dati biomedici.

Il medico del Centro, che opererà nella sede della Fondazione in Roma, consulterà i risultati degli esami che saranno refertati e sottoscritti. Il referto sarà quindi consegnato al marittimo o fatto avere allo stesso tramite file criptato e coperto da password che sarà consegnata al marittimo al momento della registrazione.

C.R.I. fornirà il supporto dei propri volontari per lo svolgimento delle attività di auto misurazione, da parte dei marittimi, dei parametri in grado di fornire gli elementi necessari ai fini della realizzazione delle tipologie di valutazione sopra indicate.

Un altro fondamentale accordo a sostegno della gente di mare, reso possibile grazie al supporto di Eni Foundation.

L'IMPEGNO DEL C.I.R.M.

L'assistenza radio medica marittima nel passato e la costituzione più recente dei Telemedical Maritime Assistance Services (TMAS) hanno consentito di ovviare, in un certo qual modo, al problema dell'assistenza medica dei marittimi imbarcati specie per quanto riguarda patologie acute ed infortuni. Lavoratori, che, grazie alla telemedicina possono essere assistiti gratuitamente (almeno in Europa) con ragionevoli livelli di qualità. Qualità dipendente anche dalla disponibilità, a bordo, di attrezzature in grado di poter trasmettere al TMAS dati biomedici per una migliore definizione diagnostica. Ma se questo è vero per il personale a bordo di navi in navigazione, i medesimi livelli di assistenza a disposizione di chi è in mare non sono, invece, garantiti per i marittimi che approdino in un porto, specie se stranieri.

Infatti, in un porto di arrivo l'assistenza medica è, in genere, riservata a soggetti che necessitino di visite mediche o ospedalizzazioni per specifiche esigenze sanitarie. I costi di tali servizi ricadono quasi esclusivamente sull'armamento. Per contro, non è previsto un sistema articolato di assistenza in funzione di prevenzione, che rappresenterebbe un punto caratterizzante delle convenzioni internazionali sul welfare del mare. In tale ambito si inserisce la proposta del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.) di costituire, in un grande porto italiano con ampio traffico internazionale, quale quello di Gioia Tauro, una postazione di welfare "marittimo" dedicata alla prevenzione delle patologie cardiovascolari o più in generale alla tutela della salute della Gente di Mare.



OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DELLE PATOLOGIE DELLA GENTE DI MARE: I PRIMI DATI DELL'INDAGINE DEL C.I.R.M.

Il nostro Centro è storicamente in prima linea per la realizzazione di una piattaforma in grado di classificare le patologie e gli infortuni nei marittimi in rapporto alle loro condizioni di lavoro, occupazione e caratteristiche sociodemografiche. Con l'obiettivo di migliorare l'assistenza e il sistema sanitario di bordo.



La necessità di una piattaforma

L'opinione pubblica tende a valutare il lavoro e lo stile di vita dei marittimi come insicuro. In letteratura si registrano più di 23.291 decessi a bordo delle navi dal 1919 al 2005. In termini di morbilità, le patologie gastrointestinali, cardiovascolari, dell'apparato locomotore, della pelle e respiratorie rappresentano le principali cause di malattia tra i marittimi.

Diversi studi hanno evidenziato criticità relativamente alla erogazione di servizi sanitari, all'accesso ai dati e alle informazioni sanitarie dei marittimi in mare. Ad oggi, basandoci sui dati disponibili in letteratura, non è possibile stimare l'effettiva incidenza delle patologie e degli infortuni che hanno luogo a bordo nave. Questo in quanto gli studi finora condotti non fanno riferimento ad ampiezza e tipologia della popolazione di cui trattasi.

Questa è una delle maggiori lacune nell'informazione sullo stato di salute della Gente di Mare. Inoltre, la Gente di Mare lavora in condizioni difficili, per cui necessita di un attento e regolare monitoraggio, oltre che di un trattamento tempestivo in caso di emergenza. Le condizioni di lavoro, i fattori di rischio correlati, la morbilità e la mortalità nei marittimi non sono sempre analizzati adeguatamente dalla letteratura. Questo rende difficile, se non impossibile, una loro analisi dettagliata anche in funzione di sviluppo di strategie di prevenzione non essendo disponibili strumenti di monitoraggio sanitario standardizzati ed efficaci.

Per affrontare tutte queste sfide, risulta fondamentale stabilire un approccio di qualità basato su un Osservatorio Epidemiologico in grado di classificare le patologie e gli infortuni nei marittimi in rapporto alle loro condizioni di lavoro, occupazione e caratteristiche sociodemografiche. La disponibilità dei dati sanitari dei marittimi resa possibile da un Osservatorio risulterà fondamentale per migliorare il sistema sanitario di bordo, guidando il processo decisionale sia ai fini assistenziali che di ricerca.

Il ruolo dell'Osservatorio Epidemiologico per i marittimi è quello di monitorarne lo stato di salute, la predisposizione a malattie e altri problemi che affliggono i lavoratori in questione come gli infortuni (traumi), identificando possibili strategie di prevenzione e lacune nelle informazioni sulle condizioni nei luoghi di lavoro.

L'Osservatorio Epidemiologico contribuirà a colmare le attuali lacune sulla conoscenza delle patologie dei marittimi imbarcati, fornendo informazioni basate sulle evidenze, che contribuiscano a disegnare interventi mirati di politica sanitaria ed a sviluppare una offerta di servizi medici in caso di necessità.

Inoltre, l'Osservatorio Epidemiologico potrà contribuire a formare una rete di conoscenze, informazioni e sorveglianza accessibili a studiosi di tutti i paesi impegnati nella cura e nella tutela della salute e della vita della Gente di Mare.

Progettazione, gestione dei dati e informazioni

Il progetto è finanziato dal Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria), con un finanziamento destinato all'Università di Camerino, che si avvale della collaborazione del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.).

Lo scopo principale è sviluppare una piattaforma di raccolta dei dati sanitari relativi alla Gente di Mare.

Il primo passo sarà realizzare un database suddiviso in due grandi categorie:

1. Malattie/patologie
2. Lesioni traumatiche

Per quanto riguarda sia le malattie che gli infortuni, i dati verranno generati e classificati nella piattaforma secondo la decima versione rivista della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) dell'Organizzazione Mondiale Della Sanità (OMS).

Sulla base dei dati dei teleconsulti messi a disposizione dal C.I.R.M., saranno sotto classificati i dati di ciascuna diagnosi, che verranno quindi suddivisi per:

1. età
2. qualifica
3. mansione del marittimo.

Questo per valutare con maggiore oggettività la natura e l'entità del problema. Riguardo gli infortuni, durante l'analisi considereremo:

1. natura delle lesioni
2. meccanismo delle lesioni
3. parti anatomiche del corpo interessate.

I dati da inserire nell'Osservatorio saranno sempre anonimi e verranno validati prima di essere salvati definitivamente nella piattaforma. Successivamente saranno analizzati i dati socio-demografici dei singoli soggetti con particolare riferimento a:

1. occupazione (qualifica, luogo di lavoro, ore di lavoro giornaliere e settimanali, la durata della permanenza in mare, la durata della traversata)
2. stili di vita (fumo, consumo di alcol, peso e altezza, così da calcolare l'indice di massa corporea)
3. attività fisica
4. altri fattori rilevanti per la salute.

La raccolta di tali elementi consentirà di avere un quadro complessivo circa l'impatto di patologie ed infortuni a bordo nave. I dati di riferimento verranno aggiornati ogni anno sulla piattaforma online. Tale cadenzamento potrà rivelarsi utile allo scopo di individuare l'impatto di eventuali azioni correttive o di campagne di prevenzione su un particolare evento.

Come fonti di raccolta dati informazione per l'Osservatorio Epidemiologico saranno considerati:

1. i dati dei teleconsulti del C.I.R.M. (diagnostica malattie/disturbi e dati sugli infortuni e frequenza delle chiamate per caso/infortunio);
2. i dati acquisiti tramite un questionario degli eventi medici e dati di riferimento per anno inviati, tramite le principali associazioni di categoria operanti in Italia (Confitarma ed Assarmatori), alle società di navigazione italiane.

I nostri risultati

La nostra analisi preliminare si è focalizzata sull'assistenza a navi italiane. Dal nostro report preliminare abbiamo stimato che 4.298 soggetti di età compresa tra 19 e 73 anni (età media: 39,74 + 11,44), di cui il 43% (1843) ufficiali e il 57% (2455) non ufficiali abbiano richiesto consulenza medica durante il periodo di studio. La maggior parte dei casi trattati sono stati infortuni (16%), patologie cardiovascolari (8%), patologie dermatologiche (7,9%), patologie muscolo-scheletriche (6,9%) e patologie respiratore (5%). Su 342 marittimi con malattie cardiovascolari (CVD), il 40% erano ufficiali, di cui il 18,7% ufficiali di coperta ed il 21,3% ufficiali di macchina; mentre il 60% erano non ufficiali, di cui il 21% marinai impegnati in coperta, il 25% marinai impegnati in sala machine, e il 14% personale di cucina. L'età media dei marittimi con CVD è risultata di 42,51+12,39 anni, l'età media dei marittimi con patologie muscolo-scheletriche è stata di 39,52+11,18 anni.

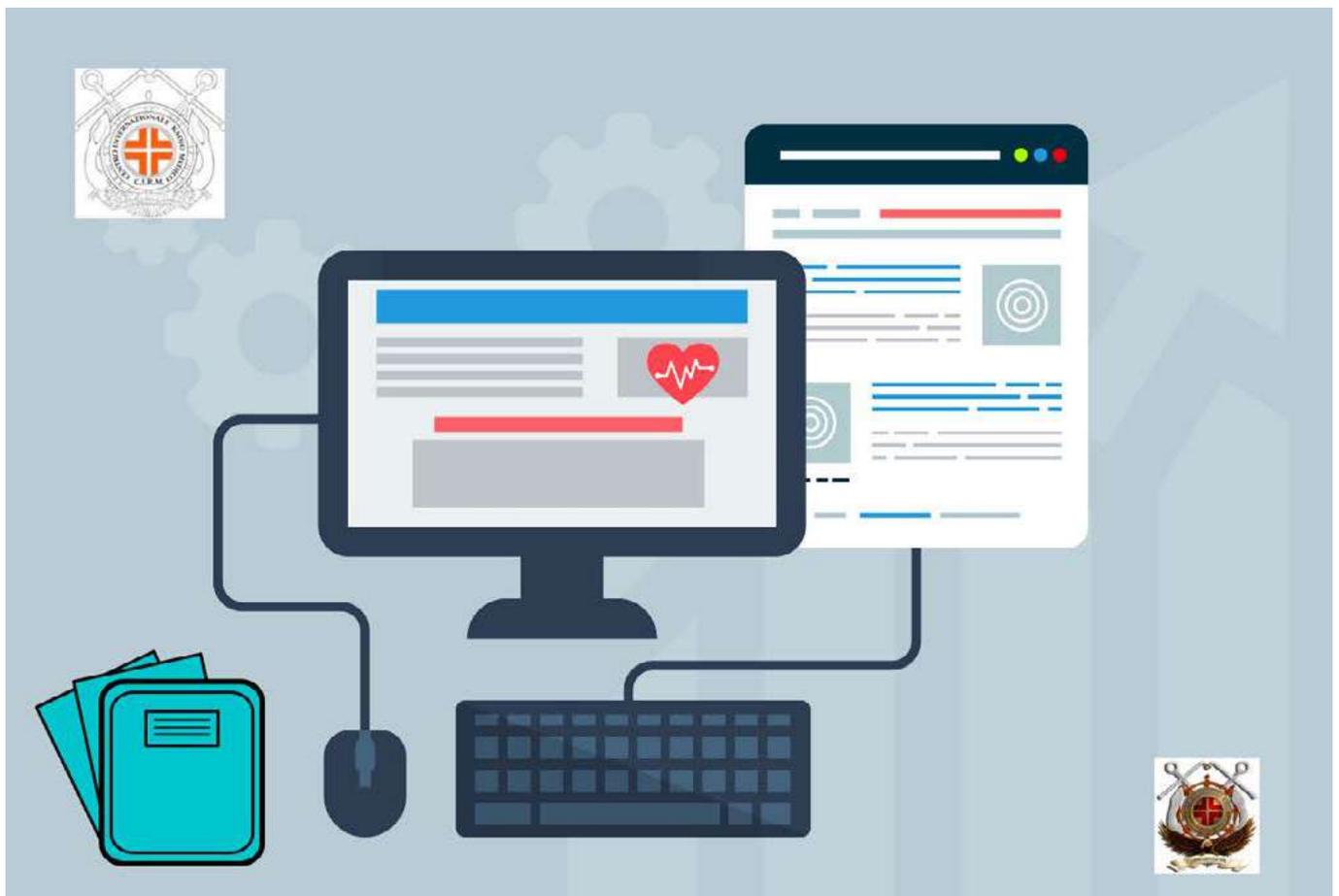
Sviluppi futuri

I dati verranno presentati come dati grezzi sulla piattaforma online tramite fogli di calcolo Excel. La piattaforma avrà a disposizione varie funzioni di analisi e grafiche cosicché i dati saranno visualizzabili con grafici, istogrammi e tabelle.

Dopo aver lanciato ufficialmente il progetto, l'Osservatorio Epidemiologico, sarà accessibile a ricercatori, responsabili sanitari e tutte le parti interessate che potranno, sulla base di accordi sui termini di privacy e di proprietà dei dati, effettuare analisi, modellizzazioni, previsioni, costruire processi decisionali nel settore medico marittimo.

Inoltre, nella fase finale del progetto, verranno affrontati la missione, la visione, l'obiettivo, la governance, la struttura e i termini della privacy dell'Osservatorio Epidemiologico.

È auspicabile che una volta sviluppato, l'Osservatorio possa diventare una struttura stabile che consenta di monitorare, in funzione di prevenzione, patologie ed infortuni che colpiscono la Gente di Mare.



Le patologie dermatologiche della Gente di Mare: lo studio e le casistiche del C.I.R.M.

Radiazioni solari, contatto con acqua marina e sostanze chimiche: tutti fattori di rischio per lo sviluppo di patologie della pelle. Le richieste di assistenza al nostro Centro, in ambito dermatologico, sono aumentate in dieci anni dal 2,45% all'8,3%



Le patologie della cute e dei tessuti sottocutanei rappresentano una problematica importante nel settore marittimo. In studi effettuati sulla Gente di Mare è stato riscontrato che le patologie dermatologiche rientrano nelle prime cause di morbilità sia tra i pescatori che tra i marittimi imbarcati su navi mercantili. I pescatori ed i marittimi operano spesso in condizioni rischiose per la pelle dove umidità, acqua marina e sostanze chimiche rappresentano importanti fattori di rischio per lo sviluppo di ipercheratosi, dermatiti da contatto e lesioni. Inoltre la forte esposizione alle radiazioni solari, circa il 20% più alta rispetto ai lavoratori a terra, ai quali i marittimi sono altamente esposti aumenta il rischio di contrarre tumori della pelle. In due studi effettuati dallo stesso autore su imbarcazioni impegnate in crociere intorno al mondo è stato riscontrato che le patologie dermatologiche appresentano quasi il 30% delle richieste di assistenza medica da parte dell'equipaggio.

Tra i marittimi francesi le malattie della cute rappresentano circa il 40% dei problemi di salute della gente di mare. Nel suo Report degli Ottanta anni di attività "Eighty years of CIRM. A journey of commitment and dedication in providing maritime medical assistance " Il Centro Internazionale Radio

Medico (C.I.R.M.) ha evidenziato che le richieste di assistenza medica per problematiche dermatologiche sono aumentate in relazione ai casi totali passando da 2,45% delle richieste nel 1994 sino all'8,3% delle richieste negli anni 2012-2014.

In uno studio effettuato su imbarcazioni americane le dermatiti da contatto, sia di tipo allergico che irritante, rappresentano il disturbo cutaneo professionale più comunemente riscontrato. In un recente studio effettuato su pescatori marocchini è stato mostrato che le patologie maggiormente frequenti sono ipercheratosi palmari, ipercheratosi plantari e punture di animali marini.

La diagnosi ed il trattamento dei problemi dermatologici a distanza, nonostante la possibilità di inviare immagini ad alta risoluzione in allegato aiuti, risultano difficili in quanto la descrizione della sintomatologia da parte del comandante della nave è spesso limitata ed imprecisa. L'ipotesi alla base dello studio è che gli attuali mezzi utilizzati nella diagnosi e nel trattamento a distanza delle patologie dermatologiche (spesso delle semplici fotografie) non siano sufficienti ad identificare e trattare tutte le patologie della cute.

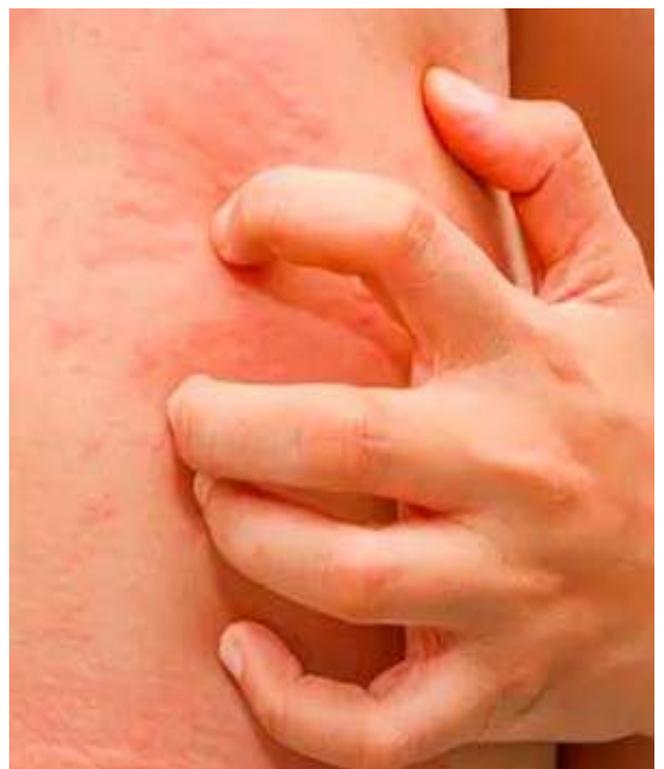
Gli obiettivi dello studio sono molteplici, in primo luogo si è cercato di analizzare l'adeguatezza della telemedicina nei confronti delle patologie dermatologiche confrontando le diagnosi ed i trattamenti di uno dei servizi di telemedicina marittima più importanti al mondo con un centro specialistico di dermatologia. In seconda analisi sono state identificate ed isolate le patologie dermatologiche più complicate da diagnosticare.



La nostra ricerca

Lo studio si è basato sulla revisione di 512 casi di interesse dermatologico trattati in remoto tramite un servizio di telemedicina. I dati sono stati raccolti dal database e 5.095 casi sono stati esaminati ed estratti dal database del C.I.R.M. Per ogni caso pervenuto al C.I.R.M., i medici di guardia, in servizio continuativo h24, hanno provveduto alla determinazione della natura o della sede della patologia in base alla valutazione dei sintomi fornendo una diagnosi in accordo con la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (ICD10), prescrivendo i dovuti trattamenti e seguendo il paziente sino alla guarigione o allo sbarco. Dei 512 casi dermatologici, 420 sono stati inseriti nello studio. Ogni caso presentava in allegato: descrizione della sintomatologia da parte del comandante o dell'ufficiale incaricato ed almeno una fotografia digitale della parte interessata. 92 casi sono stati esclusi dallo studio in quanto non presentavano immagini fotografiche o descrizione dei sintomi adeguate. I casi sono stati inviati ad un centro specialistico di dermatologia (Clinica Dermatologica dell'Università di Torino). Il nostro studio ha evidenziato come le patologie cutanee siano un problema serio a bordo nave. Infatti, negli ultimi cinque anni, le richieste di assistenza per questa classe di patologie sono aumentate del 17,99% ogni anno, contro l'aumento medio del 9,77% delle richieste di assistenza medica in generale.

Peraltro, la sola diagnosi del medico di guardia potrebbe risultare inefficace per via della complessità intrinseca della specialità, per via della bassa qualità delle immagini, della scarsa conoscenza medica degli ufficiali di bordo. In tal senso campagne di training rivolte agli ufficiali di bordo, linee guida per le fotografie da effettuare, attrezzature dedicate e la consulenza di un dermatologo nel centro di telemedicina potrebbero aiutare il medico di guardia indirizzandolo verso una corretta diagnosi ed un corretto trattamento.



LOMBALGIA TRA I MARITTIMI: LO STUDIO DEL C.I.R.M.

Dei 3.544 marittimi che hanno richiesto assistenza al nostro Centro per disturbi del sistema muscolo-scheletrico, ben il 42,8% (1.515) aveva sintomi riconducibili a lombalgia (LBP). Dei 1.515 marittimi con LBP 601 (39,7%) erano ufficiali, mentre il 60,3% (914) svolgevano altro tipo di mansioni

La lombalgia è un disturbo comune che interessa la regione lombo-sacrale della schiena. Spesso il dolore nella regione lombo-sacrale potrebbe derivare da lesioni a muscoli, legamenti, articolazioni o dischi. La lombalgia può anche essere il risultato di malattie, come: cancro del midollo spinale, rottura o ernia del disco, sciatica, artrite e infezioni renali. La prevalenza di questo disturbo nella popolazione generale è di circa di almeno un episodio nella vita nel 70/80% delle persone che vivono nei paesi industrializzati. Il tasso di incidenza negli adolescenti è circa il 10/20%, inferiore a quello osservato negli adulti ma in continuo aumento.

Il nostro Centro ha condotto uno studio trasversale retrospettivo tra i marittimi. Nello specifico abbiamo analizzato le richieste di assistenza relative a patologie a carico del Sistema muscolo-scheletrico e ai tessuti connettivi (ICD 10: M00-M99) ponendo particolare attenzione alle lombalgie (codice M54.5).

Abbiamo effettuato un'analisi descrittiva per valutare la distribuzione della lombalgia tra i marittimi. Dei 3.544 marittimi che hanno richiesto assistenza al nostro Centro per disturbi del sistema muscolo-scheletrico, ben il 42,8% (1.515) aveva sintomi riconducibili a lombalgia (LBP). Dei 1.515 marittimi con LBP, 601 (39,7%) erano ufficiali, mentre il 60,3% (914) erano non ufficiali. In termini di età, il 34,8% (527) dei pazienti erano nella fascia di età 25-35, e il 10,3% (156) erano nella fascia di età 55-plus. La durata media della malattia è risultata essere più lunga nell'equipaggio di coperta (9,4 + 2,8 giorni in media) rispetto agli ufficiali di coperta (8,3 + 3,2 giorni in media).

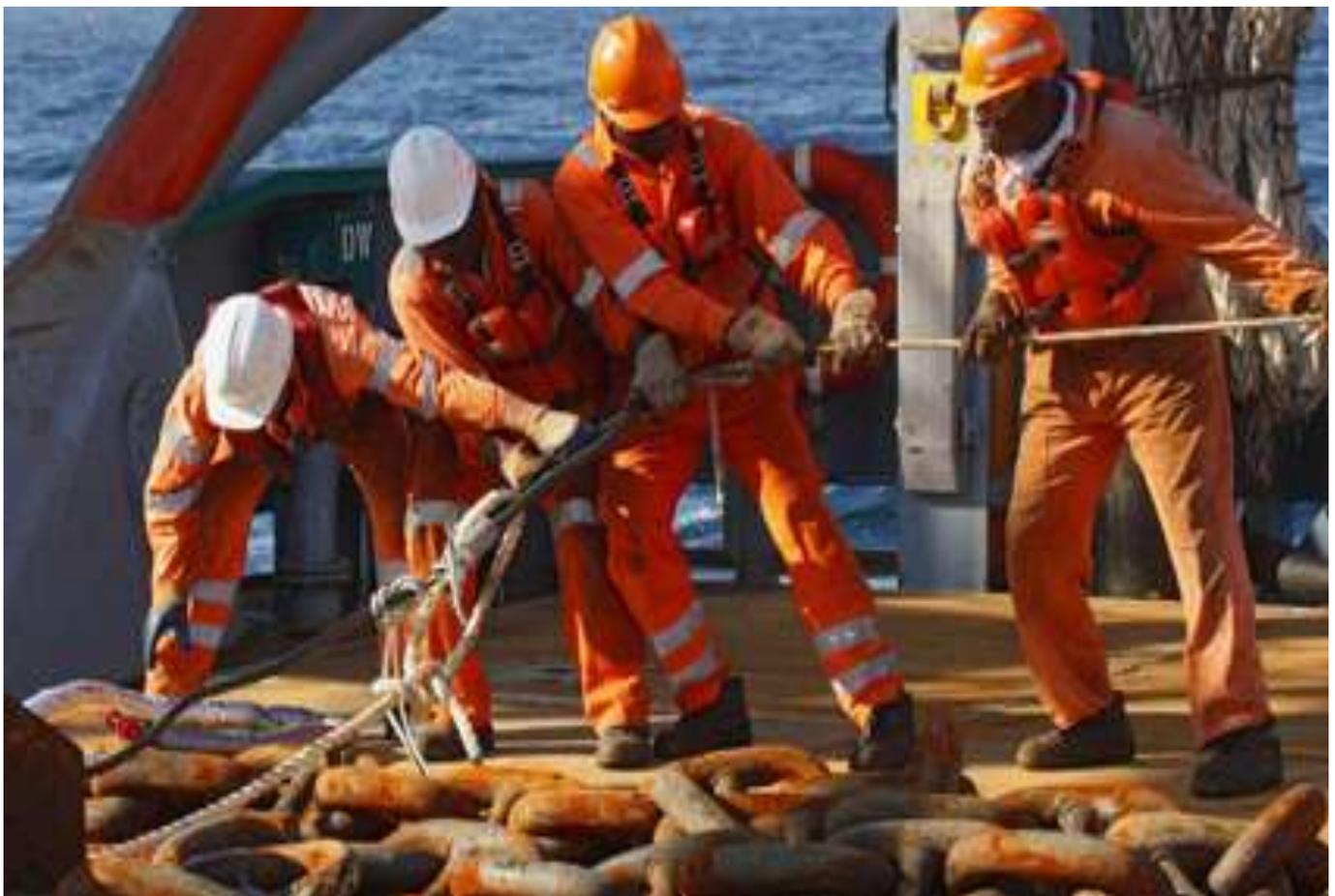


In tutto il mondo, la lombalgia è la sesta causa di limitazione dell'attività lavorativa, il secondo motivo più frequente di visite mediche e la principale causa di disabilità. La lombalgia è un problema multifattoriale causato spesso da degenerazioni alla colonna vertebrale, ernie e spondilolistesi, lesioni muscolari e dei tessuti molli in cui fattori fisici dell'ambiente di lavoro possono svolgere un ruolo importante sia nel generare che nell'esacerbare questi fastidi. I fattori di rischio legati al lavoro possono in qualche modo svolgere un ruolo nel causare la lombalgia. Alcune professioni come l'infermiere e l'autista presentano caratteristiche intrinseche (frequenti cambiamenti di postura, sollevamento di carichi pesanti e piegamenti) che sembrerebbero accelerare i processi degenerativi a carico della colonna lombare. E infatti, in questo tipo di occupazioni, la prevalenza della lombalgia è maggiore rispetto ad altri lavori. In molti studi sono stati identificati diversi fattori associati alla lombalgia.

Tra questi: lavorare per lunghi periodi di tempo alla scrivania di un computer è comunemente collegato a dolori alla schiena e al collo. Inoltre una postazione di lavoro mal progettata potrebbe contribuire in modo significativo allo sviluppo di problemi muscolari e articolari.

Anche una prolungata attività sedentaria può essere causa di lombalgia, così come la movimentazione manuale dei carichi, lo stress o lo sforzo dovuto a una postura scorretta e cicli irregolari sonno/veglia sono stati associati alla lombalgia. Anche fattori psicosociali come stress, la poca interazione sociale, la bassa soddisfazione sul lavoro sono stati collegati alla lombalgia.

La lombalgia può causare disabilità, aumento dei costi di assistenza e trattamento, perdita di produttività e assenza dal lavoro. In navigazione le malattie dell'apparato locomotore sono identificate come una delle cause più frequenti di assenza al lavoro con una stima del 6-8% del totale dei casi ricevuti dal Servizio di Assistenza Telemedica Marittima. Sebbene siano stati condotti diversi studi sulla prevalenza e sui fattori associati del mal di schiena tra i diversi gruppi di lavoratori, purtroppo nessuno studio specifico è stato condotto tra i marittimi, per tale ragione abbiamo deciso di studiare il problema per contribuire alla prevenzione delle lombalgie tra i marittimi imbarcati.



CAUSE COMUNI DI LOMBALGIA

Attività lavorative

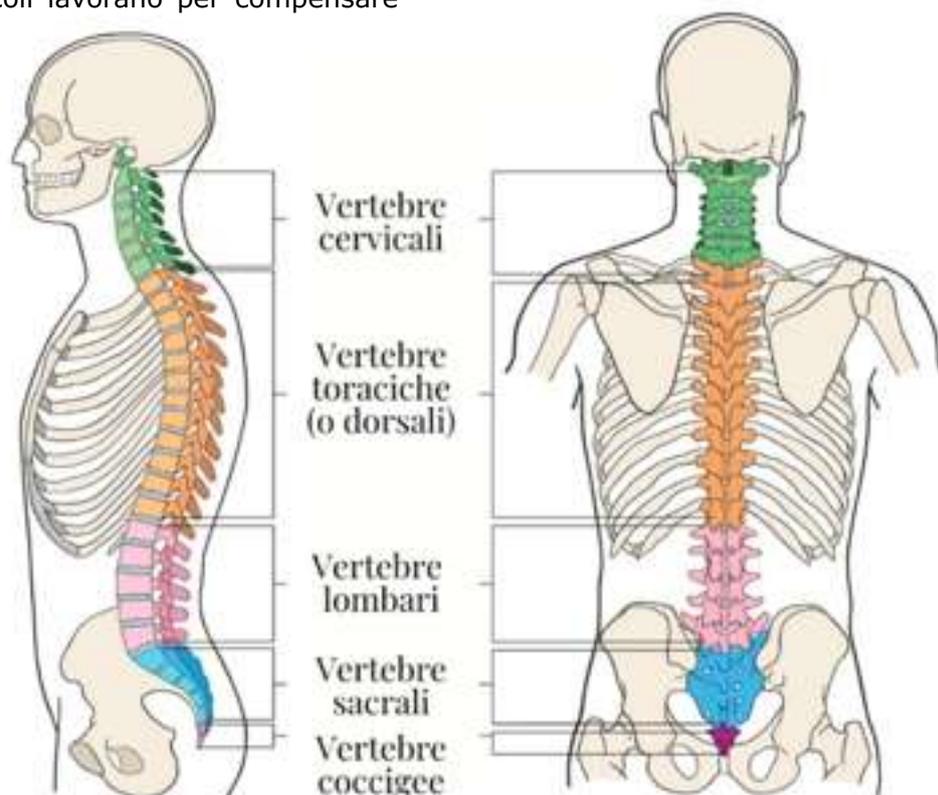
Sebbene le cause dei disturbi lombari siano complesse e difficili da identificare è stato stimato che circa un terzo dei lavoratori americani svolge lavori che contribuiscono ad aumentare il rischio di sviluppare disturbi alla schiena. La lombalgia è più comune nei lavori che comportano attività ripetitive come: imballaggio manuale di merci, lavoro manuale pesante, attività di movimentazione, spingere, tirare o trascinare carichi pesanti; posture scorrette come chinarsi, piegarsi, accovacciarsi, allungarsi, torcersi e allungarsi; periodi prolungati in una posizione, ad esempio lavorando con i computer o guidando per lunghe distanze o lavorando quando si è fisicamente stanchi; vibrazione.

Borsa o zaino

Trasportare un peso eccessivo in una borsa o in uno zaino può causare l'usura delle articolazioni, dei legamenti e dei muscoli su tutta la schiena e sui fianchi. Spesso, queste parti del corpo lavorano per compensare il peso extra, ma poiché non possono sostenere quella forza per un lungo periodo di tempo, iniziano a degenerarsi, il che può causare rigidità, perdita di mobilità e dolore. Questi effetti possono diffondersi ad altre parti del corpo in quanto altri muscoli lavorano per compensare lo sforzo.

Postura scorretta

Per molti anni, la posizione seduta è stata identificata come uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo della lombalgia. La ragione principale di ciò è che sedersi è una postura statica che aumenta lo stress alla schiena, alle spalle, alle braccia e alle gambe e, in particolare, può aggiungere grandi quantità di pressione ai muscoli della schiena e ai dischi spinali. Quando si è seduti per un lungo periodo, la tendenza naturale per la maggior parte delle persone è quella di piegarsi in avanti o indietro sulla sedia, e questa postura può allungare eccessivamente i legamenti spinali e affaticare i dischi e le strutture circostanti nella colonna vertebrale. Nel tempo, una postura seduta scorretta può danneggiare le strutture spinali e contribuire o peggiorare il mal di schiena.



C.I.R.M. on the road

Gli ultimi eventi ai quali il nostro Centro ha partecipato

12 luglio 2022

Il C.I.R.M. ha partecipato al Meeting annuale di Assarmatori.

L'iniziativa si è svolta a Roma, presso l'Hotel Parco dei Principi. Erano presenti il Presidente Assarmatori Stefano Messina e il Ministro Enrico Giovannini che sono intervenuti sui temi caldi dello shipping italiano ed europeo. Tra gli altri partecipanti, oltre il nostro Centro, anche Fabrizio Palenzona (Vice Presidente Nazionale Confcommercio e Presidente onorario Confrtrasporto) Antonio Gozzi (CEO Gruppo Duferco e Presidente Federacciai), Luigi Ferraris (Amministratore delegato Ferrovie dello Stato), Achille Onorato (Amministratore Delegato Moby) e Francesco Isola (President & CEO KCN – Kalypso Compagnia di Navigazione). Il meeting è stato moderato dalla giornalista Mariangela Pira (Sky TG24).



14 luglio 2022***Il C.I.R.M. era presente a Venezia per il 157° anniversario
delle Capitanerie di Porto.***

L'iniziativa si è svolta all'interno della suggestiva, storica cornice del Teatro La Fenice.

All'appuntamento ha partecipato anche il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. Presenti tra gli altri, in rappresentanza della città lagunare e della Regione, il Comandante generale del Corpo della Capitaneria di Porto, Nicola Carlone, il direttore marittimo del Veneto Piero Pellizzari, il prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto, autorità civili e militari. Un'occasione ha dichiarato il comandante Carlone "per ricordare la nostra nascita e il lavoro che gli uomini e le donne del Corpo svolgono a favore della comunità marittima".

Dopo gli onori di casa del sovrintendente del Teatro La Fenice Fortunato Ortombina, che ha sottolineato il rapporto tra il teatro d'opera e il mare, "quasi sempre descritto per mostrare il coraggio dell'uomo", il sindaco Luigi Brugnaro ha voluto porgere un saluto di benvenuto. "Voi siete la polizia del mare, pronta a soccorrere le persone in difficoltà, siete un orgoglio per il nostro Paese, grazie all'umanità che avete sempre dimostrato. Contribuite a diffondere la cultura del mare e il rispetto dell'ambiente, temi molto cari a Venezia e ai veneziani".

E' seguita l'esecuzione dell'Inno d'Italia e un concerto dell'orchestra del Teatro La Fenice, diretta dal maestro Marco Paladin, con brani tratti dal Nabucco di Verdi, dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni, dalla Carmen di Bizet e poi ancora una selezione di sinfonie e intermezzi da Offenbach, Puccini e Rossini.

Una splendida iniziativa alla quale il nostro Centro, che opera da sempre in stretto contatto con le Capitanerie, ha partecipato con orgoglio ed entusiasmo.



Foto di Antonio Arcese

Rassegna Stampa

DICONO DI NOI

Gli ultimi articoli sui media riguardanti l'attività del nostro Centro

L'intervento

Continui malori dopo la puntura di una razza.

Uomo soccorso dalla motovedetta a Cupra Marittima

L'uomo, fortunatamente con amici a bordo di una piccola imbarcazione, è stato colto da svenimenti



L'articolo è stato pubblicato il 3 agosto 2022 sulla NUOVA RIVIERA

Weekend concluso, ieri, con il soccorso a favore di un pescatore sportivo a largo di Cupra Marittima punto ad una mano da una razza - il cui veleno può rivelarsi addirittura letale. L'uomo, fortunatamente con amici a bordo di una piccola imbarcazione, è stato colto da svenimenti. Assistito a distanza dal personale del C.I.R.M. e scortato da una motovedetta - tutto, sotto il coordinamento della Sala Operativa della Guardia Costiera - il diportista ha raggiunto il porto di San Benedetto del Tronto per essere affidato al 118 per i necessari accertamenti sanitari.

Ma l'apprezzamento per il C.I.R.M. viaggia anche attraverso l'etere.

Questo è il messaggio di un radioamatore che ha ascoltato il nostro intervento.

Il C.I.R.M. il giorno 24 luglio alle ore 14.45 è stato contattato dalla guardia costiera di San Benedetto del Tronto per un marittimo punto da una razza.

Il medico di guardia del nostro Centro, Dr. Francesco Bajani, ha seguito il caso. Il marittimo era stato punto da una razza e aveva svenimenti multipli.

La MV Raphael era diretta a porto San Giorgio.

Un radioamatore ha sentito sul canale 16 e successivamente sul 86 VHF tutta la conversazione del Medico e del comando della nave.

Ci fanno molto piacere le parole che poi qualche giorno dopo ci ha scritto " *Non mi era mai capitato di ascoltare qualcosa del genere, ma sono rimasto colpito da come voi tutti avete gestito la cosa con efficienza e professionalità. Vi stimo per il prezioso lavoro che svolgete e vi auguro di continuare sempre così*"

Silvio Ruggiero radioamatore IU8BZC

Publicato sul Journal of Personalized Medicine il nostro articolo

Article

Maritime Telemedicine: Design and Development of an Advanced Healthcare System Called Marine DoctorGopi Battineni ^{1,*}, Nalini Chintalapudi ¹ and Francesco Amenta ^{1,2}

- ¹ Telemedicine and Telepharmacy Centre, School of Medicinal and Health Products Sciences, University of Camerino, 62032 Camerino, Italy; nalini.chintalapudi@unicam.it (N.C.); francesco.amenta@unicam.it (F.A.)
² Research Department, International Radio Medical Centre (C.I.R.M.), 00144 Rome, Italy
 * Correspondence: gopi.battineni@unicam.it; Tel: +39-3331728206

Marine Doctor, software del C.I.R.M. per assistere il personale di bordo

Le caratteristiche del supporto digitale illustrate dettagliatamente in un articolo del Journal of Personalized Medicine

**Qui nello specifico l'approfondimento**

Tutte le potenzialità del **software Marine Doctor**, sviluppato dal **C.I.R.M.**. Se ne parla ampiamente in un articolo **pubblicato online** in questi giorni dall'editore scientifico Multidisciplinary Digital Publishing Institute (MDPI). Lo strumento digitale è utile per assistere il personale del bordo, le cui conoscenze mediche sono limitate, a formulare una corretta richiesta di assistenza telemedica marittima.

Partendo dal sintomo più appariscente Marine Doctor, grazie ad un sistema di intelligenza artificiale, guida alla ricerca di eventuali altri sintomi in modo da realizzare una richiesta di assistenza il più possibile precisa e circostanziata al medico del C.I.R.M. Richieste di assistenza più precise e dettagliate faciliteranno un più rapido inquadramento diagnostico, con indubbi vantaggi in termini di precisione e personalizzazione delle terapie, che saranno instaurate più rapidamente.

C.I.R.M. CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO

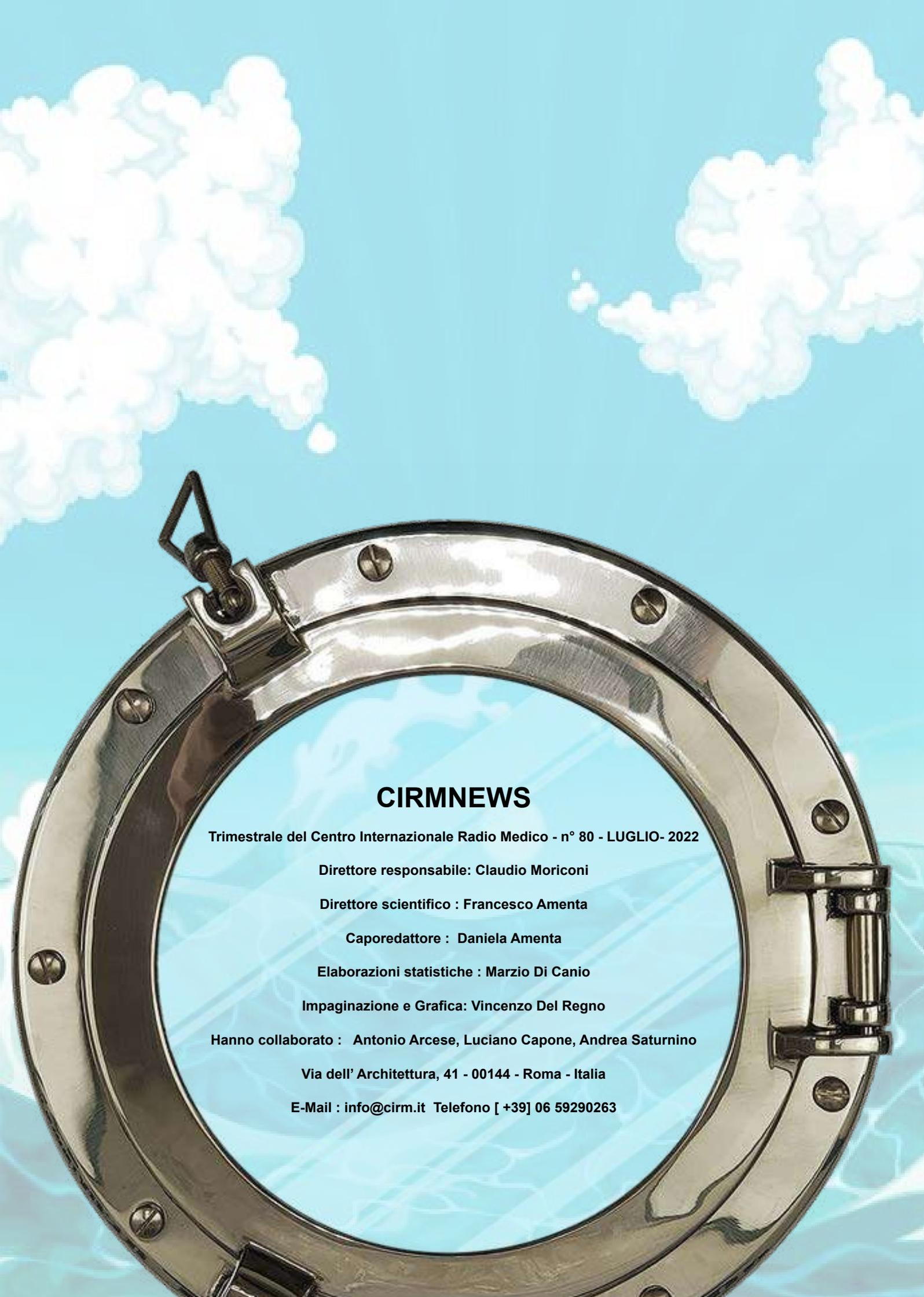
AUGURA A TUTTI UN MARE DI

Buone



Vacanze





CIRMNEWS

Trimestrale del Centro Internazionale Radio Medico - n° 80 - LUGLIO- 2022

Direttore responsabile: Claudio Moriconi

Direttore scientifico : Francesco Amenta

Caporedattore : Daniela Amenta

Elaborazioni statistiche : Marzio Di Canio

Impaginazione e Grafica: Vincenzo Del Regno

Hanno collaborato : Antonio Arcese, Luciano Capone, Andrea Saturnino

Via dell' Architettura, 41 - 00144 - Roma - Italia

E-Mail : info@cirm.it Telefono [+39] 06 59290263